

In 350 da Rivoli a Orbassano per la biciclettata contro il Tav

ERANO circa 300i partecipanti alla biciclettata No Tav organizzata sabato dai comitati Val Sangone e Collina morenica. I ciclisti si sono dati appuntamento nel primo pomeriggio in piazza Martiri della libertà a Rivoli, per poi inforcare i pedali e dirigersi verso Rivalta. La pedalata si è poi conclusa in piazza della Pace a Orbassano, tra bandiere al vento e il punto ristoro con bevande e dolci, musica e balli in un clima di festa.

Alla pedalata hanno partecipato non solo giovani, famiglie e bambini, ma anche alcuni consiglieri comunali di Rivoli e Rivalta, sindaco e vicesindaco di Avigliana e sindaco e assessore all'ambiente di Rivalta, unica amministrazione della cintura torinese apertamente contraria al passaggio della Torino-Lione.

«L'espressione del nostro dissenso al cantiere Tav, nelle piazze e nelle varie manifestazioni di lotta popolare, è dettata dalla ferma convinzione nei nostri valori e



dalle inique e scellerate manovre economiche della legge di stabilità - spiegano gli organizzatori - Ancora tagli alla sanità pubblica, riduzione delle risorse per l'assistenza ai disabili, aumento dell'Iva, blocco degli stipendi degli statali e altri provvedimenti a danno della popolazione. Siamo indignati per la decisione del governo di destinare 790 milioni di euro per la continuazione del progetto Tav, in una situazione di enormi sacrifici per le fasce più deboli».

La pedalata nelle città della cintura torinese non era però l'unica manifestazione No Tav di sabato: in contemporanea alcuni attivisti hanno manifestato a Ravenna contro la partecipazione della cooperativa Cmc alla realizzazione dell'opera. «Non possiamo più accettare che imprese, a maggior ragione se cooperative, siano attente solo ai profitti, realizzino lavori con devastazione dei territori, produzioni a servizio della guerra, opere inutili e dannose».